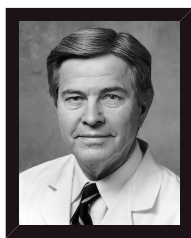
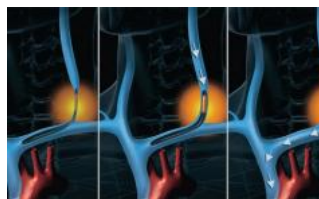


Sclerosi Multipla: eziologia vascolare ?



Francesco Pappalardo

Bryce Weir è un neurochirurgo, con particolare competenza in campo neurovascolare, di fama internazionale. Insegna nelle Università di Chicago e di Alberta. In questa pubblicazione fa una ampia e competente panoramica degli studi, dagli albori ad oggi, sul rapporto tra sistema venoso ed SM, per arrivare ad affermare la plausibilità della ipotesi di Zamboni. L' articolo, di recentissima uscita, era stato presentato alla redazione nell' aprile del 2010. La conclusione operativa è prudente, ma l' atteggiamento mentale è aperto e sinceramente interessato, al contrario di qualche neurologo di casa nostra.



ABSTRACT

Fin dai primi studi di patologia sulla SM è stata osservata la localizzazione perivenulare della demielinizzazione. Recentemente è stato suggerito che le ostruzioni venose al flusso o le disfunzioni di valvole venose nelle grandi vene del torace, del collo e dell'addome, possono provocare un reflusso dannoso nella circolazione del midollo cerebrale e spinale. Paolo Zamboni e colleghi hanno dimostrato una anomala circolazione venosa in alcuni pazienti con sclerosi multipla utilizzando l' ecografia non invasiva e la flebografia invasiva. Inoltre, essi hanno ottenuto un apparente miglioramento clinico o la stabilizzazione con il ballooning endovascolare di punti di ostruzione nelle grandi vene in alcuni soggetti, almeno temporaneamente. Se altri osservatori convalidassero, con tecnica non invasiva, le loro iniziali osservazioni di un significativo aumento di prevalenza di ostruzioni venose nella SM, allora studi clinici con angioplastica e/o stenting sarebbero giustificati in casi selezionati, sulla base della plausibilità biologica del concetto.

CONCLUSIONI

La possibilità che il reflusso venoso, l'inversione del flusso e l' ipertensione venosa siano i fattori scatenanti (*"primary inciting causes"*) di almeno alcune forme di sclerosi multipla è attualmente una ipotesi difendibile. Sotto vari aspetti questa non è una idea nuova ed ha qualche fondamento negli studi di patologia. Resta da vedere se investigatori indipendenti, utilizzando un numero maggiore di pazienti, replicheranno la forza dell'associazione della SM, inizialmente con le anomalie ecografiche e, nei casi positivi, con gli aspetti patologici alla flebografia. In caso positivo sarebbero appropriate le procedure interventistiche in pazienti selezionati, arruolati in studi randomizzati e controllati, con tecniche di valutazione in cieco, con il monitoraggio e il follow-up per un periodo sufficiente di tempo. Sarà efficace la rimozione degli ostacoli al flusso per assicurare una remissione durevole? Le procedure si dimostreranno sicure? *Until what point in the course of the disease is it reasonable to anticipate a cessation of progression even if the theory is true?* Una bufera di segnalazioni unilaterali sulla stampa popolare e su internet ha sollevato le speranze della enorme comunità dei malati, forse milioni in tutto il mondo, sulla procedura di "liberazione", per cui vi è una certa urgenza.
